

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## Domenica XVIII T.O. – Anno B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

Es 16,2-4.12-15

### TESTO ITALIANO

[In quei giorni.]<sup>2</sup> nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. <sup>3</sup>Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d’Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». <sup>4</sup>Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. <sup>5</sup>Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che avranno raccolto ogni altro giorno».

<sup>6</sup>Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatto uscire dalla terra d’Egitto<sup>7</sup> e domani mattina vedrete la gloria del Signore, poiché egli ha inteso le vostre mormorazioni contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché mormorate contro di noi?». <sup>8</sup>Mosè disse: «Quando il Signore vi darà alla sera la carne da mangiare e alla mattina il pane a sazietà, sarà perché il Signore ha inteso le mormorazioni con le quali mormorate contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le vostre mormorazioni, ma contro il Signore». <sup>9</sup>Mosè disse ad Aronne: «Da’ questo comando a tutta la comunità degli Israeliti: “Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre mormorazioni!”». <sup>10</sup>Ora, mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco, la gloria del Signore si manifestò attraverso la nube. <sup>11</sup>Il Signore disse a Mosè: <sup>12</sup>«Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: “Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio”». <sup>13</sup>La sera le quaglie salirono e coprirono l’accampamento; al mattino c’era uno strato di rugiada intorno all’accampamento. <sup>14</sup>Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c’era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. <sup>15</sup>Gli Israeliti la videro e si dissero l’un l’altro: «Che cos’è?», perché non

### TESTO EBRAICO

2 וַיִּלְיִנוּ [נִ] [יְלֹנוּ] כָּל־עֲדַת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל  
עַל־מֹשֶׁה וְעַל־אַהֲרֹן בְּמִדְבָּר׃  
3 וַיֹּאמְרוּ אֲלֵהֶם בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִי־יִתֵּן מוֹתָנוּ  
בְּיַד־יְהוָה בְּאַרְצָךְ מִצְרַיִם בְּשִׁבְתָּנוּ עַל־סֵדֶר  
הַבָּשָׂר בְּאֲכָלְנוּ לֶחֶם לְשִׁבְעֵי כִי־הוֹצֵאתָם אֹתָנוּ  
אֶל־הַמִּדְבָּר הַזֶּה לְהַמִּית אֶת־כָּל־הַקְּהָל הַזֶּה  
בְּרָעָב׃ 4 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה הֲנִי מִמְטִיר  
לָכֶם לֶחֶם מִן־הַשָּׁמַיִם וַיֵּצֵא הָעָם וּלְקָטְוּ  
דְּבַר־יְוֹם בְּיוֹמוֹ לְמַעַן אֲנִסְנוּ הַיְלֹךְ בְּתוֹרַתִי  
אִם־לֹא׃ [5 וְהָיָה בְּיָוֶם הַשְּׁשִׁי וְהָכִינוּ אֵת  
אֲשֶׁר־יִבְיֵאוּ וְהָיָה מִשְׁנֵה עַל אֲשֶׁר־יִלְקְטוּ יוֹם  
וַיֹּם׃ 6 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן אֶל־כָּל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל  
עֲרֹב וַיִּדְעֹתֶם כִּי יְהוָה הוֹצִיא אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ  
מִצְרַיִם׃ 7 וּבִקֶּר וּרְאִיתֶם אֶת־כְּבוֹד יְהוָה  
בְּשָׂמְעוּ אֶת־תְּלַנְתִּיכֶם עַל־יְהוָה וְנַחְנוּ מִה כִּי  
תֵלֹנוּ [תִּלְיִנוּ] עָלֵינוּ׃  
8 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה בְּתַת יְהוָה לָכֶם בְּעֲרֹב בָּשָׂר  
לְאֹכַל וּלְחֶם בְּבִקֶּר לְשִׁבְעֵי בְשָׂמְעֵי יְהוָה  
אֶת־תְּלַנְתִּיכֶם אֲשֶׁר־אַתֶּם מְלַיִנִים עָלָיו וְנַחְנוּ מִה  
לֹא־עָלֵינוּ תְלַנְתִּיכֶם כִּי עַל־יְהוָה׃  
9 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־אַהֲרֹן אָמַר אֶל־כָּל־עֲדַת  
בְּנֵי יִשְׂרָאֵל קְרָבוּ לִפְנֵי יְהוָה כִּי שָׂמַע אֵת  
תְּלַנְתִּיכֶם׃  
10 וַיְהִי כְדַבֵּר אַהֲרֹן אֶל־כָּל־עֲדַת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל  
וַיִּפְּנוּ אֶל־הַמִּדְבָּר וְהָנְחָה כְּבוֹד יְהוָה נִרְאָה  
בְּעַנָּן׃ [11 וַיִּדְבֹּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר׃]  
12 שְׂמַעְתִּי אֶת־תְּלֹנוֹת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל דְּבַר אֲלֵהֶם  
לֵאמֹר בֵּין הָעֲרָבִים תֹּאכְלוּ בָשָׂר וּבִבְקֶר  
תִּשְׂבְּעוּ־לֶחֶם וַיִּדְעֹתֶם כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם׃  
13 וַיְהִי בְעֲרֹב וַתַּעַל הַשָּׁלֹ וַתִּכַּס אֶת־הַמַּחֲנֶה  
וּבִבְקֶר הִיְתָה שִׁכְבַת הַטָּל סָבִיב לְמַחֲנֶה׃  
14 וַתַּעַל שִׁכְבַת הַטָּל וְהָיָה עַל־פְּנֵי הַמִּדְבָּר  
דֶּק מְחֹסְפִס דֶּק כְּכַפֵּר עַל־הָאָרֶץ׃

### TESTO LATINO

16:2 Et murmuravit omnis congregatio filiorum Israhel contra Mosen et contra Aaron in solitudine 16:3 dixeruntque ad eos filii Israhel utinam mortui essemus per manum Domini in terra Aegypti quando sedebamus super ollas carniū et comedebamus panes in saturitate cur eduxistis nos in desertum istud ut occideretis omnem multitudinem fame 16:4 dixit autem Dominus ad Mosen ecce ego pluam vobis panes de caelo egredienti populū et colligat quae sufficiunt per singulos dies ut temptem eum utrum ambulet in lege mea an non [16:5 die autem sexta parent quod inferant et sit duplum quam colligere solebant per singulos dies 16:6 dixeruntque Moses et Aaron ad omnes filios Israhel vespere scietis quod Dominus eduxerit vos de terra Aegypti 16:7 et mane videbitis gloriam Domini audivit enim murmur vestrum contra Dominum nos vero quid sumus quia mussitatis contra nos 16:8 et ait Moses dabit Dominus vobis vespere carnes edere et mane panes in saturitate eo quod audierit murmurationes vestras quibus murmurati estis contra eum nos enim quid sumus nec contra nos est murmur vestrum sed contra Dominum 16:9 dixitque Moses ad Aaron dic universae congregationi filiorum Israhel accedite coram Domino audivit enim murmur vestrum 16:10 cumque loqueretur Aaron ad omnem coetum filiorum Israhel respexerunt ad solitudinem et ecce gloria Domini apparuit in nube 16:11 locutus est autem Dominus ad Mosen dicens] 16:12 audivi murmurationes filiorum Israhel loquere ad eos vespere comedetis carnes et mane saturabimini panibus scietisque quod sim Dominus Deus vester 16:13 factum est ergo vespere et ascendens coturnix operuit castra mane quoque ros iacuit per circuitum castrorum 16:14 cumque operuisset superficiem terrae apparuit in solitudine minutum et quasi pilo tunsum in similitudinem pruinae super terram 16:15 quod cum vidissent filii Israhel dixerunt ad invicem man hu quod significat quid est hoc ignorabant enim quid esset

### TESTO GRECO

16.2 Διεγόγγυζεν πάσα συναγωγή υἱὸν Ἰσραὴλ ἐπὶ Μωϋσῆν καὶ Ἀαρὼν 16.3 καὶ εἶπαν πρὸς αὐτοὺς οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ ὄφρα μὴ ἀπεθάνομεν πληγέντες ὑπὸ κυρίου ἐν γῆ Αἰγύπτῳ ὅταν ἐκαθίσασαμεν ἐπὶ τῶν λεβήτων τῶν κρεῶν καὶ ἡσθίομεν ἄρτους εἰς πλησμονήν ὅτι ἐξηγάγετε ἡμᾶς εἰς τὴν ἔρημον ταύτην ἀποκτεῖναι πᾶσαν τὴν συναγωγὴν ταύτην ἐν λιμῷ 16.4 εἶπεν δὲ κύριος πρὸς Μωϋσῆν ἰδοὺ ἐγὼ ὕμῖν ἄρτους ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ἐξελεύσεται ὁ λαὸς καὶ συλλέξουσιν τὴν ἡμέραν εἰς ἡμέραν ὅπως σπιράσω αὐτοὺς εἰ πορεύσονται τῷ νόμῳ μου ἢ οὐ [16.5 καὶ ἔσται τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἕκτῃ καὶ ἐτοιμάσουσιν ὁ εἰς εἰσενέγκωσιν καὶ ἔσται διπλοῦν ὁ εἰς συναγάγωσιν τὸ καθ’ ἡμέραν εἰς ἡμέραν 16.6 καὶ εἶπεν Μωϋσῆς καὶ Ἀαρὼν πρὸς πᾶσαν συναγωγὴν υἱῶν Ἰσραὴλ ἐσπέρας γνώσεσθε ὅτι κύριος ἐξήγαγεν ὑμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου 16.7 καὶ πρῶι ὄψεσθε τὴν δόξαν κυρίου ἐν τῷ εἰσακοῦσαι τὸν γογγυσμὸν ὑμῶν ἐπὶ τῷ θεῷ ἡμεῖς δὲ τί ἔσμεν ὅτι διαγογγύζετε καθ’ ἡμῶν 16.8 καὶ εἶπεν Μωϋσῆς ἐν τῷ διδόναι κύριον ὑμῖν ἐσπέρας κρέα φαγεῖν καὶ ἄρτους τὸ πρῶι εἰς πλησμονήν διὰ τὸ εἰσακοῦσαι κύριον τὸν γογγυσμὸν ὑμῶν ὃν ὑμεῖς διαγογγύζετε καθ’ ἡμῶν ἡμεῖς δὲ τί ἔσμεν οὐ γὰρ καθ’ ἡμῶν ὁ γογγυσμὸς ὑμῶν ἐστὶν ἄλλ’ ἢ κατὰ τοῦ θεοῦ 16.9 εἶπεν δὲ Μωϋσῆς πρὸς Ἀαρὼν εἰπὸν πάσῃ συναγωγῇ υἱῶν Ἰσραὴλ προσέλθατε ἐναντίον τοῦ θεοῦ εἰσακήκοεν γὰρ ὑμῶν τὸν γογγυσμὸν 16.10 ἠνίκα δὲ ἐλάλει Ἀαρὼν πάσῃ συναγωγῇ υἱῶν Ἰσραὴλ καὶ ἐπεστράφησαν εἰς τὴν ἔρημον καὶ ἡ δόξα κυρίου ὤφθη ἐν νεφέλῃ 16.11 καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν [λέγων] 16.12 εἰσακήκοα τὸν γογγυσμὸν τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ λάλησον πρὸς αὐτοὺς λέγων τὸ πρὸς ἐσπέραν ἔδεσθε κρέα καὶ τὸ πρῶι πλησθήσεσθε ἄρτων καὶ γνώσεσθε ὅτι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν 16.13 ἐγένετο δὲ ἐσπέρα καὶ ἀνέβη ὄρτυγομήτρα καὶ ἐκάλυπεν τὴν παρεμβολὴν τὸ πρῶι ἐγένετο καταπαουμένης τῆς δρόσου κύκλῳ τῆς παρεμβολῆς 16.14 καὶ ἰδοὺ ἐπὶ πρόσωπον τῆς ἐρήμου λεπτὸν ὡσεὶ κόριον λευκὸν ὡσεὶ πάγος ἐπὶ τῆς γῆς 16.15 ἰδόντες δὲ αὐτὸ οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ εἶπαν ἕτερος

sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo. [16Ecco che cosa comanda il Signore: "Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un *omer* a testa, secondo il numero delle persone che sono con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda"».

<sup>17</sup>Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto, chi poco. <sup>18</sup>Si misurò con l'*omer*: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo; colui che ne aveva preso di meno, non ne mancava. Avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne.]

#### TESTO ITALIANO

<sup>3</sup> Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **RIT.**

<sup>23</sup> Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; <sup>24</sup> fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo. **RIT.**

<sup>25</sup> L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza. <sup>54</sup> Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato. **RIT.**

#### TESTO ITALIANO

[Fratelli.] <sup>17</sup>vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, [18accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. <sup>19</sup>Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità.] <sup>20</sup>Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, <sup>21</sup>se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, <sup>22</sup>ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, <sup>23</sup>a rinnovarvi nello spirito della vostra mente <sup>24</sup>e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

[In quel tempo.] <sup>24</sup>quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. <sup>25</sup>Lo trovarono di

15 וַיִּרְאוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל וַיֹּאמְרוּ אִישׁ אֶל־אָחִיו מִן הוּא כִּי לֹא יָדְעוּ מַה־הוּא וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֲלֵהֶם הוּא ה'לֶחֶם אֲשֶׁר נָתַן יְהוָה לָכֶם לֶאֱכֹלָה: [16 זֶה הַדָּבָר אֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה לְקַטֹּף מִמְּנוֹ אִישׁ לְפִי אֶכְלוּ עֹמֶר וְגִלְגֵּלֶת מִסֹּפֶר נִפְשֵׁיכֶם אִישׁ לְאִשֶׁר בְּאֶהְלוֹ תִקְחוּ: 17 וַיַּעֲשׂוּ כֵן בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּלְקְטוּ הַמִּרְבָּה וְהַמְּמָעִיט: 18 וַיִּמְדוּ בְעֹמֶר וְלֹא הָעֲדִיף הַמִּרְבָּה וְהַמְּמָעִיט לֹא הֶחְסִיר אִישׁ לְפִי־אֶכְלוּ לְקַטְו: ]

#### Dal Salmo 78 (77)

#### TESTO EBRAICO

3 אֲשֶׁר שָׁמְעָנוּ וַנִּדְעֵם וְאָבוֹתֵינוּ סִפְרוּ־לָנוּ: 4 לֹא נִכְחַדוּ מִבְּנֵיהֶם לְדוֹר אַחֲרָיו מִסֹּפְרִים תְּהִלּוֹת יְהוָה וְעִזּוֹנוֹ וְנִפְלְאוֹתָיו אֲשֶׁר עָשָׂה: 23 וַיִּצַּו שְׁחָקִים מִמַּעַל וַיְדַלְתִּי שָׁמַיִם פֶּתַח: 24 וַיִּמְטֵר עֲלֵיהֶם מִן הַשָּׁמַיִם וַיִּתֵּן לָמוֹ: 25 לֶחֶם אֲבִירִים אָכַל אִישׁ צִידָה שָׁלַח לָהֶם לֶשֶׁבַע: 54 וַיִּבְיֵאֵם אֶל־גְּבוּל קְדָשׁוֹ הַר־זֶה קִנְיָתָהּ יְמִינוֹ:

#### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

77:3 Quae audivimus et cognovimus et patres nostri narraverunt nobis 77:4 non sunt abscondita a filiis eorum a generatione sequenti narrante laudes Domini et potentiam eius et mirabilia eius quae fecit. 77:23 Et praecepit nubibus desuper et portas caeli aperuit 77:24 et pluit super eos man ut comederent et triticum caeli dedit eis. 77:25 Panem fortium comedit vir cibaria misit eis in saturitatem 77:54 et adduxit eos ad terminum sanctificationis suum montem istum quem possedit dextera eius.

#### Ef 4,17.20-24

#### TESTO GRECO

4.17 Τοῦτο οὖν λέγω καὶ μαρτύρομαι ἐν κυρίῳ, μηκέτι ὑμᾶς περιπατεῖν, καθὼς καὶ τὰ ἔθνη περιπατεῖ ἐν ματαιότητι τοῦ νοῦς αὐτῶν, [4.18 ἐσκοτωμένοι τῇ διανοίᾳ ὄντες, ἀπηλλοτριωμένοι τῆς ζωῆς τοῦ θεοῦ διὰ τὴν ἀγνοίαν τὴν οὖσαν ἐν αὐτοῖς, διὰ τὴν πῶρωςιν τῆς καρδίας αὐτῶν, 4.19 οἴτινες ἀπηληγότες ἑαυτοῦ παρέδωκαν τὴν ἀσελείαν εἰς ἐργασίαν ἀκαθαρσίας πάσης ἐν πλεονεξίᾳ.] 4.20 ὑμεῖς δὲ οὐχ οὕτως ἐμάθετε τὸν Χριστόν, 4.21 εἰ γε αὐτὸν ἠκούσατε καὶ ἐν αὐτῷ ἐδιδάχθητε, καθὼς ἐστὶν ἀλήθεια ἐν τῷ Ἰησοῦ, 4.22 ἀποθέσθαι ὑμᾶς κατὰ τὴν προτέραν ἀναστροφὴν τὸν παλαιὸν ἄνθρωπον τὸν φθειρόμενον κατὰ τὰς ἐπιθυμίας τῆς ἀπάτης, 4.23 ἀναγεοῦσθαι δὲ τῷ πνεύματι τοῦ νοῦς ὑμῶν 4.24 καὶ ἐνδύσασθαι τὸν καινὸν ἄνθρωπον τὸν κατὰ θεὸν κτισθέντα ἐν δικαιοσύνῃ καὶ ὁσιότητι τῆς ἀληθείας.

#### Gv 6,24-35

6.24 ὅτε οὖν εἶδεν ὁ ὄχλος ὅτι Ἰησοῦς οὐκ ἐστὶν ἐκεῖ οὐδὲ οἱ μαθηταὶ αὐτοῦ, ἐνέβησαν αὐτοὶ εἰς τὰ πλοιάρια καὶ ἦλθον εἰς Καφάρναοῦμ ζητοῦντες τὸν Ἰησοῦν. 6.25 καὶ εὐρόντες αὐτὸν πέραν

quibus ait Moses iste est panis quem dedit Dominus vobis ad vescendum [16:16 hic est sermo quem praecepit Dominus colligat ex eo unusquisque quantum sufficiat ad vescendum gomor per singula capita iuxta numerum animarum vestrarum quae habuerunt in tabernaculo sic tolletis 16:17 feceruntque ita filii Israhel et collegerunt alius plus alius minus 16:18 et mensi sunt ad mensuram gomor nec qui plus collegerat habuit amplius nec qui minus paraverat repperit minus sed singuli iuxta id quod edere poterant congregarunt.]

#### TESTO GRECO

77.3 Οσα ἠκούσαμεν καὶ ἐγνώμεν αὐτὰ καὶ οἱ πατέρες ἡμῶν διηγήσαντο ἡμῖν 77.4 οὐκ ἐκρύβη ἀπὸ τῶν τέκνων αὐτῶν εἰς γενεὰν ἐτέραν ἀπαγγέλλοντες τὰς αἰνέσεις τοῦ κυρίου καὶ τὰς δυναστείας αὐτοῦ καὶ τὰ θαυμάσια αὐτοῦ ἃ ἐποίησεν. 77.23 καὶ ἐνετείλατο νεφέλαις ὑπεράνωθεν καὶ θύρας οὐρανοῦ ἀνέφην 77.24 καὶ ἔβρεξεν αὐτοῖς μαννα φαγεῖν καὶ ἄρτον οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς. 77.25 ἄρτον ἀγγέλων ἔφαγεν ἄνθρωπος ἐπισιτισμὸν ἀπέστειλεν αὐτοῖς εἰς πλησμονὴν 77.54 καὶ εἰσήγαγεν αὐτοὺς εἰς ὄριον ἀγιάσματος αὐτοῦ ὄρος τοῦτο ὃ ἐκτήσατο ἡ δεξιὰ αὐτοῦ.

4:17 Hoc igitur dico et testificor in Domino ut iam non ambuletis sicut gentes ambulantes in vanitate sensus sui [4:18 tenebris obscuratum habentes intellectum alienati a vita Dei per ignorantiam quae est in illis propter caecitatem cordis ipsorum 4:19 qui desperantes semet ipsos tradiderunt impudicitiae in operationem immunditiae omnis in avaritia] 4:20 vos autem non ita didicistis Christum 4:21 si tamen illum audistis et in ipso edocti estis sicut est veritas in Iesu 4:22 deponere vos secundum pristinam conversationem veterem hominem qui corrumpitur secundum desideria erroris 4:23 renovamini autem spiritu mentis vestrae 4:24 et induite novum hominem qui secundum Deum creatus est in iustitia et sanctitate veritatis.

6:24 Cum ergo vidisset turba quia Iesus non esset ibi neque discipuli eius ascenderunt naviculas et venerunt Capharnaum quaerentes Iesum 6:25 et cum invenissent

τῷ ἐτέρῳ τί ἐστὶν τοῦτο οὐ γὰρ ἤδεισαν τί ἦν εἶπεν δὲ Μωυσῆς πρὸς αὐτοὺς οὗτος ὁ ἄρτος ὃν ἔδωκεν κύριος ὑμῖν φαγεῖν [16.16 τοῦτο τὸ ῥῆμα ὃ συνέταξεν κύριος συναγάγετε ἀπ' αὐτοῦ ἕκαστος εἰς τοὺς καθήκοντας γομορ κατὰ κεφαλὴν κατὰ ἀριθμὸν ψυχῶν ὑμῶν ἕκαστος σὺν τοῖς συσκηνίοις ὑμῶν συλλέξατε 16.17 ἐποίησαν δὲ οὕτως οἱ υἱοὶ Ἰσραηλ καὶ συνέλεξαν ὃ τὸ πολὺ καὶ ὃ τὸ ἕλαττον 16.18 καὶ μετρήσαντες τῷ γομορ οὐκ ἐπλεόνασεν ὃ τὸ πολὺ καὶ ὃ τὸ ἕλαττον οὐκ ἤλαττόνησεν ἕκαστος εἰς τοὺς καθήκοντας παρ' ἑαυτῷ συνέλεξαν.]

#### TESTO LATINO 2 (dal greco)

77:3 Quanta audivimus et cognovimus ea et patres nostri narraverunt nobis 77:4 non sunt occultata a filiis eorum in generationem alteram narrantes laudes Domini et virtutes eius et mirabilia eius quae fecit. 77:23 Et mandavit nubibus desuper et ianuas caeli aperuit 77:24 et pluit illis manna ad manducandum et panem caeli dedit eis. 77:25 Panem angelorum manducavit homo cibaria misit eis in abundantiam 77:54 et induxit eos in montem sanctificationis suae montem quem adquisivit dextera eius.

là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». <sup>26</sup>Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. <sup>27</sup>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». <sup>28</sup>Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». <sup>29</sup>Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». <sup>30</sup>Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? <sup>31</sup>I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: *Diede loro da mangiare un pane dal cielo*». <sup>32</sup>Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. <sup>33</sup>Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». <sup>34</sup>Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». <sup>35</sup>Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!

τῆς θαλάσσης εἶπον αὐτῷ, ῥαββί, πότε ὦδε γέγονας; 6.26 ἀπεκρίθη αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς καὶ εἶπεν, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, ζητεῖτέ με οὐχ ὅτι εἶδετε σημεῖα, ἀλλ' ὅτι ἐφάγετε ἐκ τῶν ἄρτων καὶ ἐχορτάσθητε. 6.27 ἐργάζεσθε μὴ τὴν βρώσιν τὴν ἀπολλυμένην ἀλλὰ τὴν βρώσιν τὴν μένουσαν εἰς ζωὴν αἰώνιον, ἣν ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου ὑμῖν δώσει: τοῦτον γὰρ ὁ πατὴρ ἐσφράγισεν ὁ θεός. 6.28 εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Τί ποιῶμεν ἵνα ἐργαζώμεθα τὰ ἔργα τοῦ θεοῦ; 6.29 ἀπεκρίθη [ὁ] Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτοῖς, Τοῦτό ἐστιν τὸ ἔργον τοῦ θεοῦ, ἵνα πιστεύητε εἰς ὃν ἀπέστειλεν ἐκεῖνος. 6.30 εἶπον οὖν αὐτῷ, Τί οὖν ποιεῖς σὺ σημεῖον, ἵνα ἴδωμεν καὶ πιστεύσωμέν σοι; τί ἐργάζῃ; 6.31 οἱ πατέρες ἡμῶν τὸ μάννα ἐφαγον ἐν τῇ ἐρήμῳ, καθὼς ἐστὶν γεγραμμένον, Ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ ἔδωκεν αὐτοῖς φαγεῖν. 6.32 εἶπεν οὖν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἀμὴν ἀμὴν λέγω ὑμῖν, οὐ Μωϋσῆς δέδωκεν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ, ἀλλ' ὁ πατὴρ μου δίδωσιν ὑμῖν τὸν ἄρτον ἐκ τοῦ οὐρανοῦ τὸν ἀληθινόν: 6.33 ὁ γὰρ ἄρτος τοῦ θεοῦ ἐστὶν ὁ καταβαίνων ἐκ τοῦ οὐρανοῦ καὶ ζωὴν διδούς τῷ κόσμῳ. 6.34 Εἶπον οὖν πρὸς αὐτόν, Κύριε, πάντοτε δός ἡμῖν τὸν ἄρτον τοῦτον. 6.35 εἶπεν αὐτοῖς ὁ Ἰησοῦς, Ἐγὼ εἰμι ὁ ἄρτος τῆς ζωῆς: ὁ ἐρχόμενος πρὸς ἐμὲ οὐ μὴ πεινάσῃ, καὶ ὁ πιστεύων εἰς ἐμὲ οὐ μὴ διψήσῃ πώποτε.

eum trans mare dixerunt ei rabbi quando huc venisti 6:26 respondit eis lesus et dixit amen amen dico vobis quaeritis me non quia vidistis signa sed quia manducastis ex panibus et saturati estis 6:27 operamini non cibum qui perit sed qui permanet in vitam aeternam quem Filius hominis vobis dabit hunc enim Pater signavit Deus 6:28 dixerunt ergo ad eum quid faciemus ut operemur opera Dei 6:29 respondit lesus et dixit eis hoc est opus Dei ut credatis in eum quem misit ille 6:30 dixerunt ergo ei quod ergo tu facis signum ut videamus et credamus tibi quid operaris 6:31 patres nostri manna manducaverunt in deserto sicut scriptum est panem de caelo dedit eis manducare 6:32 dixit ergo eis lesus amen amen dico vobis non Moses dedit vobis panem de caelo sed Pater meus dat vobis panem de caelo verum 6:33 panis enim Dei est qui descendit de caelo et dat vitam mundo 6:34 dixerunt ergo ad eum Domine semper da nobis panem hunc 6:35 dixit autem eis lesus ego sum panis vitae qui veniet ad me non esuriet et qui credit in me non sitiet umquam.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhahfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28<sup>o</sup>ed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

pallottenzo@libero.it